A S S O C A S E A R I
ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 39/2026 del 6 Novembre 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

UE - Programma di lavoro della Commissione europea per il 2027 **PAG. 02**
MERCATO AGROALIMENTARE - In crescita i prodotti per il benessere intestinale: mercato da 115 miliardi entro il 2035: www.alimentando.info **PAG. 02**
SCAMBI UE/REGNO UNITO - Accordo SPS, un importante passo avanti verso la riduzione degli ostacoli agli scambi commerciali post-Brexit **PAG. 03**
SCAMBI UE/CANADA - Vertice, lanciata un'«Alleanza per il futuro» **PAG. 04**
SCAMBI UE/ PAESI TERZI - ELAN, chiarimenti sulle disposizioni transitorie relative ai documenti **PAG. 04**
STATI UNITI - Il governo acquisterà 165,5 milioni di dollari di prodotti dairy : www.insiderdairy.com **PAG. 05**
SCAMBI SVIZZERA/CINA - Firmato l'aggiornamento dell'accordo di libero scambio: ICE **PAG. 06**
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi **PAG. 06**
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - In arrivo il nuovo piano 2027 per crescere senza perdere valore **PAG. 06**
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" - Al via la nuova campagna di comunicazione crossmediale **PAG. 07**
FORMAGGI D.O.P. - "FORMAGGI D.O.P. - "MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA " - World Buffalo Congress, il Consorzio chiede meno burocrazia e più innovazione: www.alimentando.info **PAG. 07**
FIERE ED EVENTI - Assemblea Ordinaria di Assocaseari – Peschiera del Garda, Martedì 1° Dicembre 2026 **PAG. 08**
FIERE ED EVENTI - Convegno Aice "Le Disposizioni Nazionali Complementari al CDU: un bilancio a due anni dall'entrata in vigore" – Milano, 10 novembre **PAG. 09**
FIERE ED EVENTI - Webinar "Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità" – 12 novembre **PAG. 09**
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 31 ottobre al 6 novembre 2026 **PAG. 10**
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 2 al 6 novembre 2026 **PAG. 12**

Confcommercio

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it
SEDI OPERATIVE:
00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - e-mail: assocaseari@confcommercio.it
26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it
SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

****

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

****

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2027



(05/11/26) Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2027, intitolato "*Standing up for one another*", definisce le priorità legislative per la seconda metà del mandato di Ursula von der Leyen. Il programma si concentra sul portare a compimento le proposte già presentate, ridurre gli oneri normativi e limitare l'introduzione di nuove disposizioni legislative, rafforzando al contempo la competitività dell'UE e i suoi partenariati internazionali.

Semplificazione e competitività – La Commissione intende proseguire il proprio impegno volto a semplificare la legislazione dell'UE e a ridurre gli oneri amministrativi. Secondo le sue stime, i 12 pacchetti Omnibus e le altre iniziative di semplificazione presentati dal suo insediamento, nel dicembre 2024, potrebbero generare risparmi annuali sui costi amministrativi superiori a 22,3 miliardi di euro, una volta pienamente attuati. Nel 2027 la Commissione continuerà a impegnarsi per ridurre le barriere all'interno del mercato unico, anche attraverso interventi volti a garantire il rispetto delle norme. Nel terzo trimestre del 2027 è prevista una nuova iniziativa per la prevenzione delle barriere al mercato unico. La Commissione intende inoltre portare avanti un Patto contro il *Gold-plating* (eccesso di regolamentazione), volto a impedire agli Stati membri di introdurre requisiti non necessari in sede di recepimento o attuazione della normativa dell'UE.

Commercio e partenariati internazionali – Il programma attribuisce ulteriore importanza alla diversificazione degli scambi commerciali e al rafforzamento dei partenariati internazionali, in un contesto caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e vulnerabilità delle catene di approvvigionamento globali. La Commissione sottolinea l'importanza di approfondire le relazioni con gli alleati più stretti, tra cui il Canada e il Regno Unito, nonché con i partner in America, Asia e Africa. In particolare, intende adoperarsi per concludere o firmare e attuare accordi di libero scambio con Indonesia, India, Australia, Filippine e Thailandia.

Budget UE e priorità future – La Commissione sottolinea inoltre l'importanza di raggiungere un accordo politico sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 entro la fine del 2026. Nel 2027 saranno intensificati i lavori preparatori per garantire la disponibilità dei finanziamenti a partire dal 1° gennaio 2028.

IN CRESCITA I PRODOTTI PER IL BENESSERE INTESTINALE: MERCATO DA 115 MILIARDI ENTRO IL 2035

(05/11/26) Il mercato globale dei **prodotti per la salute intestinale**, che comprende alimenti, bevande e integratori, **raggiungerà un valore stimato di 115,2 miliardi di dollari entro il 2035**, rispetto ai 55,1 miliardi del 2025. È quanto riporta Food Business News, citando le stime di Market Research Future, secondo cui **il settore crescerà a un tasso annuo del 7,65%**.



A trainare il settore è la crescente **attenzione dei consumatori verso il benessere digestivo**. Secondo un'indagine dell'International Food Information Council, condotta su oltre mille adulti, quasi due terzi degli intervistati considerano infatti la salute intestinale una priorità alta o molto alta.

Questa tendenza sta spingendo le aziende alimentari a **sviluppare prodotti arricchiti con ingredienti funzionali**. Tra i più apprezzati dai consumatori figurano **fibre, probiotici, cereali integrali e prebiotici**, seguiti da ingredienti come **zenzero, curcuma e postbiotici**.

Il fenomeno coinvolge **diverse categorie merceologiche, dai latticini fermentati agli snack, fino alle bevande funzionali**. Aziende come Kellogg, Danone e NextFoods stanno già ampliando la propria offerta con prodotti pensati per favorire l'equilibrio del microbiota e il benessere digestivo.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

REGNO UNITO E UE: ACCORDO SPS, UN IMPORTANTE PASSO AVANTI VERSO LA RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI AGLI SCAMBI COMMERCIALI POST-BREXIT



(05/11/26) Il Regno Unito e l'UE hanno raggiunto una bozza di accordo volto a eliminare la maggior parte dei controlli e degli adempimenti amministrativi introdotti dopo la Brexit per gli scambi di prodotti agroalimentari, animali e vegetali. Si prevede che l'accordo venga discusso in occasione del vertice UE-Regno Unito previsto per il 20 novembre e che contribuisca a semplificare notevolmente gli scambi commerciali attraverso la Manica.

L'accordo proposto ridurrebbe gli oneri documentali, gli obblighi di certificazione, i costi delle ispezioni e i controlli alle frontiere. Tra le misure previste figurano l'eliminazione dei certificati sanitari per l'esportazione, degli obblighi di pre-notifica, dei controlli a campione e delle tariffe portuali. Per le imprese del settore lattiero-caseario, ciò comporterebbe una riduzione dei costi amministrativi, un minor numero di controlli, procedure di frontiera più rapide e catene di approvvigionamento più prevedibili.

Tuttavia, è probabile che l'accordo venga firmato soltanto una volta raggiunta un'intesa anche sugli altri aspetti ancora in sospeso del rinnovato partenariato, in particolare sulla mobilità giovanile.

Una volta approvato, l'accordo SPS potrebbe entrare in vigore all'inizio del 2028, considerato che il Regno Unito dovrà ancora adottare le necessarie disposizioni legislative per allineare la propria normativa in materia alimentare, animale e fitosanitaria agli standard dell'UE.

VERTICE UE-CANADA: LANCIATA UN'«ALLEANZA PER IL FUTURO»



(05/11/26) In occasione del vertice UE-Canada, tenutosi a Montréal il 30 ottobre, i leader dell'UE e del Canada hanno lanciato un'«Alleanza per il futuro».

Come indicato nella dichiarazione congiunta pubblicata al termine del vertice, l'iniziativa si fonda sull'accordo CETA, con l'obiettivo di rafforzare il partenariato commerciale e creare quello che le parti definiscono uno spazio comune di prosperità e sicurezza economica.

Per quanto riguarda gli scambi commerciali e la cooperazione normativa, le due parti collaboreranno per affrontare le barriere commerciali bilaterali e rafforzare la cooperazione in materia di regolamentazione e standard, sfruttare appieno le opportunità offerte dal CETA, sviluppare tabelle di marcia settoriali e istituire un consiglio delle imprese.

In materia di sicurezza economica, le parti coordineranno le rispettive misure, sulla base della reciprocità e con un approccio settoriale, al fine di proteggere le catene di approvvigionamento.

Le potenziali ripercussioni sugli scambi agroalimentari sono indirette e dipenderanno dalle iniziative intraprese in materia di barriere commerciali, standard e cooperazione normativa. La maggior parte delle disposizioni del CETA è applicata in via provvisoria dal 2017, ma l'accordo non è ancora pienamente entrato in vigore, poiché nove Stati membri non lo hanno ancora ratificato.

La Commissione europea e il governo canadese porteranno avanti i lavori nel marzo 2027 e le due parti intendono concludere i negoziati in occasione del Consiglio europeo di giugno. In vista del vertice del 2027, definiranno il concetto di «un'associazione sempre più stretta del Canada con l'UE, senza tuttavia arrivare all'adesione».

Al di là del suo valore simbolico, questa iniziativa riflette la volontà condivisa di approfondire le relazioni tra UE e Canada ed esplorare nuove opportunità di cooperazione più stretta.

ELAN: CHIARIMENTI SULLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE RELATIVE AI DOCUMENTI DEI PAESI TERZI



(05/11/26) La Commissione ha istituito il sistema elettronico per le formalità non doganali relative ai prodotti agricoli (*Electronic system for Agricultural Non-customs formalities* – ELAN), che consente alle Autorità dell'UE e dei Paesi terzi di elaborare e archiviare documenti relativi agli scambi agroalimentari, compresi i documenti rilasciati dalle Autorità dei Paesi terzi ai fini del riconoscimento del trattamento previsto dai contingenti tariffari.

ELAN fa parte del sistema TRACES dell'UE e mira a semplificare la cooperazione tra le Autorità. La Commissione ha pubblicato il modello di dati e il formato dei certificati che le Autorità dei Paesi terzi devono utilizzare per rilasciare certificati compatibili con ELAN. Da luglio 2025 è disponibile un ambiente di prova e, a partire dal 17 gennaio 2028, tutti i documenti rilasciati dalle Autorità dei Paesi terzi dovranno essere resi disponibili in ELAN nel nuovo formato.

Il 28 ottobre 2026 la Commissione ha adottato il regolamento di esecuzione (UE) 2026/2389, entrato in vigore il 5 novembre, che chiarisce le modalità di applicazione del regime transitorio. Le Autorità dei Paesi terzi possono già utilizzare ELAN su base volontaria e il regolamento conferma che i documenti da

esse rilasciati tramite ELAN, o trasmessi al sistema, hanno valore giuridico ai fini dell'immissione in libera pratica o dell'esportazione. Qualora un documento debba essere utilizzato al di fuori di ELAN, ad esempio perché un ufficio doganale necessita di una copia cartacea, la copia stampata sarà valida soltanto se munita della firma e del timbro dell'Autorità emittente; in tal caso, la copia presente in ELAN non avrà più valore giuridico.

La Commissione pubblicherà, prima del 17 gennaio 2028, un elenco dei Paesi che utilizzano ELAN su base volontaria. Per quanto riguarda gli Stati membri, a partire dal 18 gennaio 2027 tutti i titoli dovranno essere conformi ai modelli di dati ELAN, sebbene gli estratti dei titoli precedenti possano mantenere il formato originario.

USA: IL GOVERNO ACQUISTERÀ 165,5 MILIONI DI DOLLARI DI PRODOTTI DAIRY



(03/11/26) 165 milioni e mezzo di dollari di prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente dal governo federale. È la quota destinata al dairy all'interno del nuovo programma da **472,5 milioni di dollari** annunciato dall'USDA per l'acquisto di commodity agricole statunitensi. Il latte e i suoi derivati rappresentano la voce più importante dell'intervento, davanti a carne suina, legumi, frutta secca, riso, pollo, pesce e altri prodotti. Gli alimenti acquistati saranno successivamente distribuiti attraverso i programmi federali di assistenza nutrizionale.

Gli acquisti avverranno attraverso la **Section 32**, uno strumento della politica agricola americana che consente all'USDA di intervenire direttamente sul mercato acquistando prodotti agricoli nazionali. La logica, da una parte, è aumentare temporaneamente la domanda quando un settore si trova di fronte a eccessi di offerta, pressioni sui prezzi o altre difficoltà di mercato. Dall'altra, è quella di utilizzare i prodotti acquistati per alimentare la rete dei programmi pubblici rivolti alle fasce di popolazione che necessitano di assistenza alimentare. L'USDA descrive infatti Section 32 come uno degli strumenti più diretti attraverso cui sostenere i produttori durante le fasi di squilibrio del mercato, simile a quello utilizzato anche in Italia con i bandi per gli indigenti.

Dei 472,5 milioni complessivi annunciati, **165,5 milioni saranno destinati a prodotti lattiero-caseari**, il che equivale a poco meno del 35% dell'intero piano. Nel dettaglio, 41 milioni andranno alla carne suina, 37 milioni ai piselli secchi, 30 milioni alle mandorle, 29 milioni alle lenticchie e 20 milioni ciascuno a pollo, ceci e pesce gatto allevato. Le gare per la fornitura dei prodotti dairy e delle altre commodity saranno pubblicate dall'Agricultural Marketing Service.

Il momento non è certamente casuale. La produzione statunitense di latte è in espansione e soltanto la scorsa settimana IDFA ha censito oltre **15 miliardi di dollari di nuovi investimenti nella trasformazione**, con più di 85 progetti previsti o in corso in 23 Stati. La crescita della capacità industriale serve ad assorbire una produzione maggiore e a sostenere la domanda interna ed estera. Gli acquisti pubblici rappresentano però un'altra componente del sistema americano: quando il mercato mostra squilibri, Washington può diventare direttamente un acquirente.

Non è quindi un semplice programma di aiuto alimentare né un normale sostegno agli allevatori, esattamente come avviene nei paesi Ue, ma un meccanismo nel quale **politica agricola e politica sociale utilizzano lo stesso acquisto**: il governo sostiene una commodity sul mercato e contemporaneamente la indirizza verso i programmi nutrizionali.

[Da www.insiderdairy.com]

SVIZZERA-CINA: FIRMATO L'AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO

(03/11/26) Durante la visita ufficiale a Pechino, il presidente della Confederazione Svizzera Guy Parmelin e il presidente cinese Xi Jinping hanno siglato l'aggiornamento dell'Accordo di Libero Scambio (ALS), affiancato da nuove intese su commercio e condivisione di dati scientifici. La rapida conclusione dei negoziati invia un forte segnale a sostegno del commercio multilaterale regolato dall'OMC.



L'intesa revisionata prevede l'azzeramento dei dazi doganali cinesi per il **99,8% delle esportazioni svizzere**, garantendo un risparmio stimato di circa **244 milioni di franchi**. Tre quarti delle esenzioni diventeranno operative non appena il Parlamento elvetico darà il via libera alla ratifica.

- **Industria tecnologica e meccanica:** L'associazione di categoria *Swissmem* ha accolto con favore il testo, chiedendo una rapida approvazione per eliminare importanti barriere all'export di macchinari e strumenti di precisione.
- **Alimentare e farmaceutico:** Ottenute concessioni anche su prodotti farmaceutici, formaggio e caffè, i cui benefici entreranno però in vigore in modo graduale nell'arco di 10 anni.
- **Orologeria:** Resta un'eccezione significativa per il settore del lusso; la tassa cinese continuerà infatti ad applicarsi al 95,5% del valore degli orologi svizzeri destinati al mercato cinese.

Il nuovo testo introduce una novità assoluta per gli accordi commerciali siglati da Pechino: un **capitolo giuridicamente vincolante** dedicato al commercio e allo sviluppo sostenibile, con impegni precisi sulla tutela dell'ambiente e sul diritto del lavoro. Un traguardo rilevante per la diplomazia elvetica, anche se l'impatto reale di queste clausole dovrà essere valutato sul campo con l'entrata in vigore dell'accordo.

[Da ICE]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(06/11/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

- Formaggi D.O.P. – "Queso Majorero" (E) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: Atto Commissione C/2026/5764 su G.U.C.E. C del 04/11/26

GRANA PADANO DOP: IN ARRIVO IL NUOVO PIANO 2027 PER CRESCERE SENZA PERDERE VALORE



(02/11/26) Il Consorzio del Grana Padano ha delineato la nuova strategia per il 2027, pensata per guidare l'aumento della produzione in modo equilibrato e tutelare il valore della DOP e la remunerazione di allevatori e caseifici. Il piano completo verrà presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci il 18 dicembre a Montichiari.

Dopo il forte incremento produttivo del 2025 (+7,7%), che aveva causato una perdita del 20% nelle quotazioni all'ingrosso, il 2026 ha visto una stabilizzazione del mercato grazie ai correttivi introdotti dal Consorzio. Come sottolineato dal Direttore Generale Stefano Berni, nel 2027 è necessario che la produzione torni a crescere, ma in modo commisurato alla reale capacità di assorbimento del mercato. Il Grana Padano, infatti, non deve trasformarsi nello "scolmatore" permanente del latte in eccesso a discapito della redditività.

Il piano d'azione si articola su due pilastri fondamentali:

- rafforzamento della distinzione tra Grana Padano e formaggi duri generici con un packaging e un'identità del marchio ancora più trasparenti e riconoscibili a scaffale
- garanzia di sostenibilità economica per tutte le stalle italiane e per i caseifici consorziati, che ogni anno trasformano oltre 3 milioni di tonnellate di latte. L'obiettivo è evitare che alcune aziende siano costrette a produrre in perdita, distribuendo i benefici dello sviluppo lungo l'intera catena produttiva.

CONSORZIO ASIAGO DOP: AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CROSSMEDIALE



(03/11/26) Dal 8 novembre al 6 marzo 2027, il Consorzio di Tutela del Formaggio Asiago lancia una nuova campagna di comunicazione crossmediale ideata per conquistare nuovi consumatori.

Il cuore del progetto è il pluripremiato spot "**Sì Asiago Dop"**, incentrato sul piacere della condivisione e sulle diverse occasioni quotidiane per degustare la specialità veneto-trentina.

La pianificazione ad alta frequenza si articola su più canali:

- **Televisione:** formati brevi e incisivi trasmessi nelle fasce di maggior ascolto su Canale 5, Rete 4, TgCom 24, Focus e varie reti tematiche.
- **Radio:** passaggi sulle emittenti nazionali Radio 105, R101 e Radio Montecarlo.
- **Metropolitana:** per la prima volta, la pubblicità sarà presente nella rete metropolitana di Milano durante gli orari di punta.

WORLD BUFFALO CONGRESS, IL CONSORZIO DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP CHIEDE MENO BUROCRAZIA E PIÙ INNOVAZIONE



(02/11/26) Eliminare l'eccesso di burocrazia, superare il digital divide tra nord e sud del Paese e utilizzare le nuove tecnologie al servizio della qualità. È questa la direttrice per il **futuro della filiera bufalina e della Mozzarella di Bufala Campana Dop**, emersa dal **World Buffalo Congress**, che si è svolto dal 28 al 30 gennaio a Sorrento (Na).

L'ultima giornata, in particolare, è stata dedicata alla Mozzarella di Bufala Campana Dop, con la presentazione di uno studio, realizzato dall'**Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano**, dal titolo '*Il comparto zootecnico italiano: stato dell'arte, sfide e opportunità per il Sud Italia'.* Il documento fotografa una filiera chiamata ad affrontare contemporaneamente l'aumento dei costi, la

complessità degli adempimenti amministrativi – un'azienda media può dover gestire fino a **20 registri obbligatori e oltre 2mila registrazioni annuali –** e un accesso non omogeneo alle tecnologie digitali.

In maggiore dettaglio, i dati riportati dall'Osservatorio Smart AgriFood mostrano che, nel 2025, **il tasso di adozione delle soluzioni di Agricoltura 4.0 raggiunge circa il 50% al Nord, contro il 33% nel Sud e nelle Isole**. Il divario emerge anche nelle tecnologie applicate direttamente agli allevamenti: i robot autonomi o semi-autonomi per le attività in stalla sono utilizzati dal 29% delle aziende del Nord contro appena l'8% di quelle del Sud. Alla base di questa differenza ci sono dimensioni aziendali, disponibilità di capitali, competenze e possibilità di sostenere investimenti iniziali. La ricerca evidenzia inoltre che le aziende settentrionali sono maggiormente predisposte ad autofinanziare l'innovazione, mentre **quelle meridionali dipendono più frequentemente dal sostegno pubblico**. Un dato significativo riguarda le risorse destinate al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura: nel periodo di programmazione 2023-2027, l'incidenza delle relative risorse sulle spese totali considerate raggiunge il 4,4% nel Nord Italia, mentre si ferma al 2,7% nelle regioni meridionali.

"La Mozzarella di Bufala Campana Dop dimostra quanto il legame tra territorio, allevamento e trasformazione possa generare valore economico e identità. Per difendere questo patrimonio dobbiamo guardare al futuro, utilizzando le **nuove tecnologie per migliorare la qualità**", dichiara **Domenico Raimondo**, presidente del **Consorzio di tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop**. "Ma l'innovazione deve essere alla portata di tutte le imprese, soprattutto nel Mezzogiorno, dove il comparto bufalino rappresenta una risorsa strategica. Non possiamo chiedere alle aziende di investire in innovazione e, allo stesso tempo, lasciarle alle prese con una burocrazia che moltiplica gli adempimenti e con un accesso alle risorse che non è uguale per tutti. Servono **procedure più semplici, incentivi efficaci e strumenti condivisi che aiutino le imprese**".

[Da www.alimentando.info]

4. FIERE ED EVENTI

ASSEMBLEA ORDINARIA DI ASSOCASEARI – PESCHIERA DEL GARDA, MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2026



(02/11/26) L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Assocaseari è convocata per Martedì 1° Dicembre 2026 a Peschiera del Garda (VR) presso l'hotel Le Ali del Frassino.

Programma:

- ore 9.00 Accoglienza
- ore 9.30 Assemblea Ordinaria. All'ordine del giorno: Analisi del conto preventivo dell'anno 2027
- ore 10.00: "*Forecast 2027: commodities e proteine. Continuerà questo trend?*" – Christophe Lafougere, Gira Food (www.girafood.com)
- ore 11.00: prima discussione
- ore 11.30: "*Enzimi coagulanti: innovazione & tradizione al servizio dei formaggi DOP e non DOP*" – Massimo Nurisso, Novonesis
- ore 11.50: seconda discussione
- ore 12:10: "*Il siero: quali prospettive per quello nostrano*" – Paulo De Waal, Zoogamma
- ore 12:30: lunch e auguri Natalizi

Oltre al tradizionale pranzo al ristorante Ardea Purpurea, verrà allestito il buffet con i formaggi e altri prodotti lattiero-caseari dei nostri Associati.

Per motivi organizzativi, è necessario ricevere Vostra registrazione, sia all'Assemblea che al lunch, specificando se interessati a offrire prodotti per il buffet, entro giovedì 26 novembre p.v. al link: https://www.eventbrite.it/e/assemblea-ordinaria-di-assocaseari-1-dicembre-2026-tickets-2003961208921?aff=oddtdtcreator

CONVEGNO AICE "LE DISPOSIZIONI NAZIONALI COMPLEMENTARI AL CDU: UN BILANCIO A DUE ANNI DALL'ENTRATA IN VIGORE" – MILANO, 10 NOVEMBRE

(04/11/26) Il prossimo 10 novembre 2026, dalle 9:30 alle 12:30, organizza a Milano (Palazzo Castiglioni, C.so Venezia) il convegno "**Le Disposizioni Nazionali Complementari al CDU: un bilancio a due anni dall'entrata in vigore**".



Il convegno, a **due anni dall'entrata in vigore delle Disposizioni Nazionali Complementari al Codice Doganale dell'Unione (DNC)**, introdotte a partire dal 4 ottobre 2024, vuole fare il punto su come la riforma è stata applicata in concreto dall'Agenzia delle dogane e dalle aziende.

Le DNC hanno riscritto in profondità la disciplina doganale nazionale, superando il vecchio Testo Unico delle Leggi Doganali e **ridisegnando il sistema sanzionatorio e dei controlli.**

È stato ridefinito il confine tra **illecito amministrativo e penale, con importanti conseguenze pratiche per gli importatori ed esportatori.** La Dogana ha assunto un ruolo sempre più centrale nella vita quotidiana delle imprese, che solo con la compliance e con la formazione possono gestire correttamente gli adempimenti doganali.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del form di adesione.

WEBINAR "DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE E ON-LINE: FOCUS SU ALCUNE CRITICITÀ" – 12 NOVEMBRE

(30/10/26) Il prossimo 12 novembre 2026, dalle 10.00 alle 11:00, organizza il webinar "**Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità**".



L'obiettivo è quello di approfondire alcune **criticità relative al contratto internazionale di distribuzione**, quali la sua distinzione con altre tipologie di intermediazione, la legge applicabile ed il foro competente in assenza di contratto scritto, la tendenza in alcuni ordinamenti stranieri a riconoscere indennità di fine rapporto, nonché l'interazione fra distribuzione tradizionale e on-line, con particolare riferimento ai limiti che i distributori e i fornitori possono incontrare nell'ambito delle vendite via Internet.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del form di adesione.

Le news di

"FORMAGGI&CONSUMI"

Ancora su il prezzo del gas a ottobre. Confartigianato prevede aggravi nei costi di produzione per le imprese

Roma, Mercoledì 4 novembre - Le bollette del gas, nel mese di ottobre, hanno raggiunto il livello più alto di sempre: +9,1%, secondo l'ultimo aggiornamento dell'Autorità Arera riportato dal Corriere della Sera, che va a sommarsi al +12,7% del mese di settembre. E secondo le stime fatte per il Corriere da Confartigianato, basate sulle previsioni del prezzo del Psv, dove molte aziende acquistano gas metano attraverso consorzi, questo mese di novembre e per dicembre ci sarà un forte un aggravio dei costi di produzione. Ciò significa spendere oltre mille euro in più al mese per un panificio che consuma in media 4 mila metri cubi di gas e 5.300 euro in più al mese per un caseificio che ne usa 20mila metri cubi. Secondo il quotidiano, nemmeno le bollette del gas del 2022 avevano toccato livelli simili, perché erano in vigore gli aiuti del governo Draghi. All'epoca, infatti, nella crisi con la Russia, l'Ue aveva concesso aiuti che oggi, invece, non ha erogato. Oltre all'aumento del costo del gas, Arera ha rilevato un incremento anche nella spesa per il trasporto e per la gestione del contatore.

Il comportamento online di alcuni brand del lattiero caseario. Le analisi di Quodigi

Milano, Lunedì 2 novembre - Come si comportano sul web alcuni dei principali marchi del settore lattiero caseario? Uno studio della piattaforma di web intelligence Quodigi lo ha analizzato, prendendo in esame le visite ai siti web e canali social, oltre alle vendite su Amazon. Di seguito alcuni dei risultati delle rilevazioni. Tra settembre 2025 e agosto 2026, i 19 marchi del lattiero caseario analizzati dall'osservatorio di Quodigi hanno pubblicato 1.267 annunci su Meta. Grana Padano risulta il più attivo, con 337 inserzioni, seguito da Parmalat con 289. Sul fronte della visibilità, una campagna Galbani avviata il 16 giugno 2026 ha raggiunto 8,1 milioni di persone nell'Unione europea. Mentre Parmalat ha ottenuto 5,3 milioni di contatti con un annuncio dedicato a Latte Barista. Per quanto riguarda il traffico sui siti ufficiali, tra maggio e luglio 2026 Galbani ha registrato una flessione del 33%, passando da 827mila a 554mila visite mensili. Più marcato il calo di Parmalat (-51%, da 700mila a 342mila). In diminuzione anche Parmigiano Reggiano (-20%, a 151mila visite) e Granarolo (-25%, a 37mila), mentre Grana Padano cresce del 2%, raggiungendo quota 263mila. Su Instagram, Galbani guida i marchi lattiero caseari analizzati con un tasso di coinvolgimento del 4,38% (48mila follower), seguito da Sterilgarda (2,73%, 10mila follower), Gennaro Auricchio (1,61%, 15mila follower) e Grana Padano (1,25%, 76mila follower).

Inalpi ha presentato un progetto che sfrutta l'IA per prevedere l'andamento dei prezzi delle materie prime

Parma - Inalpi ha presentato a Cibus Tec, fiera dedicata alle tecnologie per il settore alimentare che si è svolta a Parma dal 27 al 30 ottobre, il proprio progetto sviluppato per prevedere l'andamento dei costi delle materie prime e supportare le decisioni strategiche aziendali. Lo ha fatto nel corso del convegno 'Latte Innovations (AI al centro del futuro della filiera latte)'. Il direttore Ict Inalpi, Renato Restagno, ha presentato il caso pratico 'Anticipare il mercato con AI a supporto delle scelte strategiche'. La soluzione utilizza un modello di intelligenza artificiale che analizza 21 anni di dati storici e sviluppa previsioni fino a 12 mesi, stimando i trend nel medio-lungo periodo. Questa tecnologia consente dunque a Inalpi di affrontare con più strumenti le sfide legate alla variabilità dei prezzi, potendo pianificare acquisti e produzione. Il progetto è in continua evoluzione e prevede ulteriori sviluppi, tra cui l'integrazione di nuove fonti informative, il miglioramento delle previsioni e la possibilità di simulare diversi scenari di mercato. La prospettiva è quella di integrare progressivamente questa tecnologia nei sistemi aziendali, rendendola sempre più accessibile e utile alle diverse funzioni.

Gruppo Sabelli acquisisce Caseificio Pini con l'obiettivo di presidiare il mercato della ricotta

Ascoli Piceno, Lunedì 2 novembre - Sabelli Group annuncia l'accordo per l'acquisizione del Caseificio Pini, storica realtà italiana specializzata nella produzione della ricotta. In questo modo, il gruppo marchigiano compie un passo avanti nel percorso di crescita strategica che ha l'obiettivo di ampliare la propria proposta, rafforzandosi nel segmento della ricotta. L'operazione consente inoltre a Sabelli di utilizzare tutto il siero prodotto dai propri stabilimenti. Essendo il siero una materia prima estremamente ricercata nel mercato lattiero caseario odierno, l'acquisizione permette a Sabelli di presidiare direttamente la filiera, assicurandosi il completo utilizzo della propria materia prima valorizzandola in termini di valore aggiunto per l'intero Gruppo. "L'acquisizione del Caseificio Pini rappresenta un passaggio coerente e ambizioso all'interno del percorso di sviluppo del Gruppo Sabelli", ha commentato Simone Mariani, Ad di Sabelli. "Ci permette di ampliare la nostra capacità produttiva, assorbendo tutta la materia prima dei nostri stabilimenti, e insieme alle nuove linee presenti nel nostro stabilimento di Mantova, gettare le basi per diventare uno dei principali player nel mondo della ricotta, alimento che oggi, per le sue peculiarità, vede una domanda crescente nel mercato".

Mastrolia (Gs-NewPrinces) interessato alla gestione diretta di due Carrefour market chiusi ad Aosta

Aosta, Mercoledì 4 novembre - Angelo Mastrolia, presidente di Gs e Ceo di NewPrinces, ha comunicato al sindaco di Aosta, Raffaele Rocco, di essere interessato ai due punti vendita Carrefour market, entrambi in franchising, chiusi nei mesi scorsi. A riportare la notizia è il sito Aostanews. "Nel corso del confronto, il presidente Mastrolia ha confermato l'interesse dell'azienda a riprendere direttamente la gestione dei due punti vendita – piazza Plouves e corso Battaglione -, con l'obiettivo di riavviare le attività – si legge in una nota del Comune -. Per dare seguito a questa ipotesi sarà necessario avviare un confronto con il curatore nell'ambito della procedura giudiziaria in corso". Il punto vendita di Saint-Christophe era passato nel 2021 a Phoenix srl, una società di Torino, attraverso un affitto di ramo d'azienda. Quello di corso Battaglione Aosta era stato affidato a Four Peaks Service nel 2023. "L'interesse espresso da Gs è un elemento concreto sul quale proseguire il lavoro, ma occorre ancora avere certezze su condizioni e tempi delle possibili riaperture", dichiara Rocco. "Manteniamo costanti i contatti con le organizzazioni sindacali e seguiremo gli sviluppi con attenzione, per tutelare i lavoratori e favorire il recupero di due importanti servizi di prossimità per la città".

RILEVAZIONI SETTIMANALI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



MILANO – Rilevazione 2 Novembre 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			26/10/2026	*02/11/2026*	*VAR.*
FORMAGGI		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
9	**parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita:** stagionatura di **30 mesi e oltre**	Kg	19,55 – 20,10	**19,65 – 20,20**	**+0,10/+0,10**
10	stagionatura da **24 mesi e oltre**	Kg	18,20 – 18,65	**18,30 – 18,75**	**+0,10/+0,10**
21	stagionatura di **18 mesi e oltre**	Kg	17,05 – 17,20	**17,15 – 17,30**	**+0,10/+0,10**
22	stagionatura minima di **12 mesi** per lotto/lotti da produttore	Kg	15,15 – 15,45	15,15 – 15,45	
28	**grana padano (scelto 01): per frazione di partita:** riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,55 – 11,75	**11,45 – 11,65**	**-0,10/-0,10**
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,75 – 11,00	**10,65 – 10,90**	**-0,10/-0,10**
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,70– 9,90	**9,60– 9,80**	**-0,10/-0,10**
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,60 – 7,85	**7,50 – 7,75**	**-0,10/-0,10**
50	**provolone valpadana:** fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	**pecorino romano:** stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	9,90 – 10,10	9,90 – 10,10	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	10,15 – 10,30	10,15 – 10,30	
70	**asiago:** d'allevo con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	**gorgonzola:** maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	**taleggio:** prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	**quartirolo lombardo**	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	**Mascarpone 40% di grassi**	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	**siero di latte raffreddato per uso industriale**	1000 Kg	26,00 – 30,00	26,00 – 30,00	
192	**siero di latte per uso zootecnico**	1000 Kg	3,00 – 4,00	3,00 – 4,00	

****

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			26/10/2026	*02/11/2026*	*VAR.*
BURRO E CREMA DI LATTE		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,10	2,10	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,90	3,90	
30	burro di centrifuga	Kg	4,05	4,05	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,90	1,90	
40	**crema di latte** (40% di sostanza grassa)	Kg	1,94	1,94	
41	**crema da latte italiano** (40% di sostanza grassa)	Kg	2,10	2,10	

****

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

			26/10/2026	*02/11/2026*	*VAR.*
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	440 - 460	440 - 460	
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	565 - 585	565 - 585	
21	francese	1000 Kg	445 - 465	445 - 465	
22	tedesco	1000 Kg	465 - 495	465 - 495	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	300 – 315	300 – 315	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 2 Novembre 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad *ulteriore* lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,50	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	19,20	19,75	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,70	19,20	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	18,05	18,45	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	17,00	17,75	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,65	16,25	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	15,10	15,50	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

---

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 2 Novembre 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Burro pastorizzato	€/kg	2,00	2,20	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,75	2,05	
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	**26,00**	**30,00**	+0,50/+1,00
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 2 Novembre 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	**32,00**	**33,00**	**+1,00/+1,00**
FORMAGGI - per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	**7,55**	**7,70**	**-0,10/-0,10**
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	**9,60**	**9,70**	**-0,10/-0,10**
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	**9,95**	**10,25**	**-0,10/-0,10**
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	**10,45**	**10,55**	**-0,10/-0,10**
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	**6,60**	**6,70**	**-0,10/-0,10**
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	**6,80**	**6,90**	**-0,10/-0,10**
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,95	7,15	
Monte Veronese DOP – D'allevo fresco	Kg.	8,15	8,25	

Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,95	9,05	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,55	11,65	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	470	490	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	490	540	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	465	**475**	Inv./**-5**
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	670	700	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	**470**	480	**+10**/Inv.
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	**290**	320	**-10**/Inv.
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	2050	2150	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	**1950**	**2000**	**+50/+50**

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 3 Novembre 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	**U.M.**	**Min.**	**Max.**	**Var. Min.**	**Var. Max**
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,50	1,50	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - **qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita**					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	**18,80**	**19,40**	**+0,10**	**+0,10**
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	**18,20**	**18,50**	**+0,10**	**+0,10**
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	16,90	17,20	=	=
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	15,55	15,75	=	=
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	15,10	15,40	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 4 Novembre 2026 -

PRODOTTO (kg)		**MIN**	**MAX**	**Var.**
Burro	Pastorizzato	**3,65**		-0,05
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	**9,55**	**9,70**	-0,10/-0,10
	Stag. tra 12-16 mesi	**9,95**	**10,55**	-0,10/-0,10
	Stag. oltre 20 mesi	**11,20**	**11,70**	-0,10/-0,10
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=
	Piccante	8,10	8,30	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

LATTE SPOT (franco partenza, pagamento 60 gg)		**MIN**	**MAX**	

Latte nazionale crudo	2a quindicina Ottobre 2026	0,440	0,460	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente
** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

---

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 5 Novembre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,100		=
	Mantovano pastorizzato	2,300		=
	Burro mantovano fresco CEE	4,000		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	27,000	29,000	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	2,000	3,000	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	**9,400**	**9,600**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura 14 mesi	**10,650**	**10,850**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura 20 mesi	**11,550**	**11,750**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)	**8,150**	**8,400**	**-0,100/-0,100**
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,400	15,600	=/=
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,700	17,100	=/=
	Stagionatura fino a 24 mesi	18,450	18,750	=/=
	Stagionatura fino a 30 mesi	19,050	19,500	=/=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 6 Novembre 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	1,500	
SIERO DI LATTE **Prezzi del 16/10/26 -** prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio	-/-	1,050	1,250
Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio	-/-	4,500	14,000
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	**+0,200/+0,200**	**19,400**	**19,950**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	**+0,200/+0,200**	**19,000**	**19,350**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	**+0,200/+0,200**	**18,300**	**18,550**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	**+0,200/+0,200**	**17,050**	**17,650**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	**+0,100/+0,100**	**15,600**	**16,000**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	**+0,100/+0,100**	**15,300**	**15,550**